

# DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia  
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: [parrocchia.saluggia@libero.it](mailto:parrocchia.saluggia@libero.it)

## VI Domenica di Pasqua 25 Maggio 2025

At 15,1-2.22-29 Sal 66 Ap 21,10-14.22-23

Vangelo: Gv 14,23-29

*Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.*

### LETTERA ENCICLICA

#### ***DILEXIT NOS*** **DEL SANTO PADREFRANCESCO** **SULL'AMORE UMANO E DIVINO DEL CUORE DI GESÙ CRISTO**

115. Per lui la devozione era ben lontana dal diventare una forma di superstizione o un'indebita oggettivazione della grazia, perché significava l'invito a una relazione personale in cui ciascuno si sente unico davanti a Cristo, riconosciuto nella sua realtà irripetibile, pensato da Cristo e considerato in modo diretto ed esclusivo: «Questo adorabilissimo e amabilissimo cuore del nostro Maestro, ardente dell'amore che professa per noi, cuore in cui vediamo scritti tutti i nostri nomi [...]».

È certamente un argomento di grandissima consolazione il fatto di essere amati con tanto affetto da Nostro Signore che ci porta sempre nel suo Cuore». Quel nome proprio scritto sul Cuore di Cristo era il modo in cui San Francesco di Sales cercava di simboleggiare fino a che punto l'amore di Cristo per ciascuno non è astratto o generico, ma implica una personalizzazione per cui il credente si sente valorizzato e riconosciuto per sé stesso: «Quanto è bello questo cielo ora che il Salvatore ne è divenuto il sole e il suo petto è una sorgente d'amore alla quale i beati bevono a sazietà».

Ognuno va a contemplarlo e vi vede scritto, dentro, il suo amore a caratteri di amore che solo l'amore sa leggere e che solo l'amore ha scolpiti.

# Calendario liturgico

<b>LUN 26</b>	At 16, 11-15; Sal.149; Gv 15, 26 - 16,4.
Ore 9.30	<i>Cappella del cimitero S.M. per i fedeli defunti</i>
<b>MAR 27</b>	At 16, 22-34; Sal.137; Gv 16, 5-11.
Ore 8	Santa Messa
<b>MER 28</b>	At 17, 15-22 - 18, 1; Sal.148; Gv 16, 12-15.
Ore 8	Santa Messa
<b>GIO 29</b>	At 18, 1-8; Sal.97; Gv 16, 16-20.
Ore 8	Santa Messa
<b>VEN 30</b>	At 18, 9-18; Sal.46; Gv 16, 20-23.
Ore 8	Santa Messa
<b>SAB 1</b>	Sof 3, 14-18; Is 12; Lc 1, 39-56.
Ore 18	S.M. per Demaria Denis e di anniversario di Bonino Gisella
<b>DOM 2</b>	<b>Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo</b> At 1, 1-11; Sal 46; Eb 9, 24-28; 10, 19-23; Lc 24, 46-53.
Ore 8	Santa Messa
Ore 10	S.M. pro popolo

## In questa settimana

<b>VEN 30</b>	<b>Ore 20.30</b> <i>Chiesa San Giovanni</i>	Recita del Santo Rosario
---------------	------------------------------------------------	--------------------------

## Benedizione delle famiglie

Proseguono le Benedizioni delle famiglie che si svolgeranno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 nelle seguenti vie:

Via Roma, Via F.lli Barberis, Via San Bonaventura,  
Via Francesco Faldella e Via Circonvallazione



fano  
∞ ∞ ∞  
∞

Gesù Risorto ci dona...  
la Parola, la Presenza,  
la Vita

Ah, Figlia mia, i nostri nomi non vi figureranno? Sì, vi figureranno senza dubbio, perché sebbene il nostro cuore non abbia l'amore, ha però il desiderio dell'amore e l'inizio dell'amore»

116. Egli considerava questa esperienza come qualcosa di fondamentale per una vita spirituale che poneva tale convinzione tra le grandi verità di fede: «Sì, mia carissima Figlia, Egli pensa a voi, e non solo a voi, ma anche al più piccolo fra i capelli del vostro capo: è una verità di fede che non bisogna assolutamente mettere in dubbio».

Ne consegue che il credente diventa capace di abbandonarsi completamente nel Cuore di Cristo, dove trova riposo, consolazione e forza: «O Dio, che felicità stare così tra le braccia e sul petto [del Salvatore]. [...] Rimanete così, Figlia cara, e come un altro piccolo San Giovanni, mentre gli altri mangiano vari cibi alla tavola del Salvatore, voi riposate e inclinate, con semplicissima fiducia, la vostra testa, la vostra anima, il vostro spirito sul petto amorevole del caro Signore».

«Spero che voi siate con lo spirito nella caverna della tortorella e nel fianco squarciato del nostro caro Salvatore. [...] Com'è buono questo Signore, cara figlia mia! Come il suo cuore è amabile! Rimaniamo lì, in quel santo domicilio».

117. Fedele, tuttavia, al suo insegnamento sulla santificazione nella vita ordinaria, egli propone che ciò sia vissuto in mezzo alle attività, ai compiti e ai doveri della vita quotidiana: «Mi chiedete come debbano comportarsi in tutte le loro azioni le anime che sono attratte nella preghiera a questa santa semplicità e a questo perfetto abbandono a Dio?

Rispondo che, non solo nella preghiera, ma nella condotta di tutta la loro vita, devono invariabilmente camminare in spirito di semplicità, abbandonando e consegnando tutta la loro anima, le loro azioni e i loro successi alla volontà di Dio, con un amore di perfetta e assoluta fiducia, abbandonandosi alla grazia e alla cura dell'amore eterno che la Divina Provvidenza prova per loro».

118. Per tutti questi motivi, quando si trattò di pensare a un simbolo che potesse riassumere la sua proposta di vita spirituale, egli concluse: «Ho dunque pensato, mia cara Madre, se siete d'accordo, che dobbiamo prendere come nostro stemma un unico cuore trafitto da due frecce, racchiuso in una corona di spine».